

Informazione Regolamentata n. 0169-36-2023	Data/Ora Ricezione 10 Maggio 2023 16:46:39	Euronext Star Milan
--	--	---------------------

Societa' : ITALMOBILIARE

Identificativo : 176671

Informazione
Regolamentata

Nome utilizzatore : ITALMOBN05 - ELISABETTA NOTO

Tipologia : REGEM; 3.1

Data/Ora Ricezione : 10 Maggio 2023 16:46:39

Data/Ora Inizio : 10 Maggio 2023 16:46:40

Diffusione presunta

Oggetto : Esaminata dal Consiglio di
Amministrazione l'informativa periodica
aggiuntiva al 31 marzo 2023

Testo del comunicato

Vedi allegato.

COMUNICATO STAMPA

Esaminata dal Consiglio di Amministrazione l'informativa periodica aggiuntiva al 31 marzo 2023

NEL PRIMO TRIMESTRE IL FATTURATO CONSOLIDATO AUMENTA DEL 6,4%

- Nel primo trimestre dell'anno, in un contesto caratterizzato da una straordinaria e prolungata criticità, il Gruppo registra trend positivi legati al proseguimento del percorso di efficienza e sviluppo delle attività. Il fatturato consolidato del primo trimestre (138,5 milioni) registra una crescita del 6,4%.
- In particolare, tra le principali portfolio companies industriali:
 - crescono significativamente i ricavi di Caffè Borbone, che si attestano a 77,2 milioni (+16,3%);
 - Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella segna ricavi in aumento del 7,9% a 10,2 milioni;
 - cresce ancora Casa della Salute (CDS), con ricavi di 10,4 milioni in aumento del 23,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.
- Il margine operativo lordo consolidato diminuisce da 29,8 milioni a 7,6 milioni, principalmente per la riduzione della marginalità di Italmobiliare S.p.A., che nel primo trimestre 2022 aveva beneficiato della distribuzione straordinaria di dividendi in larga parte legati alla dismissione della partecipazione di Sirap e all'anticipata distribuzione dei dividendi di Capitelli e Italgem.
- Il Net Asset Value di Italmobiliare S.p.A., escludendo le azioni proprie, risulta pari a 2.029,6 milioni di euro (2.029,1 milioni di euro al 31 dicembre 2022).
- La posizione finanziaria netta di Italmobiliare S.p.A. è positiva e passa da 151,5 milioni di euro al 31 dicembre 2022 a 146,5 milioni di euro a fine marzo 2023, principalmente per effetto degli investimenti nelle partecipazioni in portafoglio.

Milano, 10 maggio 2023 – Il Consiglio di Amministrazione di Italmobiliare S.p.A. ha approvato oggi l'informativa finanziaria periodica aggiuntiva al 31 marzo 2023.

In un contesto caratterizzato da prolungata incertezza di straordinaria portata, Italmobiliare conferma la propria strategia incentrata sulla proattiva gestione dei rischi, sull'implementazione di percorsi di evoluzione trasformativa lungo le direttrici dell'efficienza e della sostenibilità e su un costante supporto operativo e strategico alle proprie partecipate nell'affrontare le sfide di uno scenario complesso. Un approccio che ha permesso di conseguire buoni risultati in termini di resilienza e reattività di gestione delle imprese in portafoglio.

Alla luce di questo scenario, i ricavi e proventi consolidati del Gruppo Italmobiliare nel primo trimestre 2023 sono pari a 138,5 milioni e registrano un incremento di 8,3 milioni di euro (+6,4%) rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente principalmente grazie a Caffè Borbone (+10,8 milioni di euro) e SIDI (+7,7 milioni di euro). In calo il margine operativo lordo (che si attesta a 7,6 milioni di euro) e il risultato operativo

ITALMOBILIARE

INVESTMENT HOLDING

(-0,9 milioni di euro), principalmente per la riduzione della marginalità di Italmobiliare S.p.A. (che nel primo trimestre 2022 aveva beneficiato della distribuzione straordinaria di dividendi in larga parte legati alla dismissione della partecipazione di Sirap e all'anticipata distribuzione dei dividendi di Capitelli e Italgem).

Andamento dei settori industriali di attività. Nel primo trimestre dell'anno, le portfolio companies industriali registrano ricavi aggregati di 522,2 milioni di euro, in crescita del 6,3% rispetto al primo trimestre del 2022. Le portfolio companies del settore alimentare registrano l'eccellente performance di Caffè Borbone che – pur confrontandosi con un ottimo primo trimestre 2022 – vede crescere i ricavi (+16,3%), trainati dall'ottima performance del canale digitale e dei negozi specializzati, e il margine operativo lordo (+20,2%), che aumenta nonostante il perdurare del contesto sfidante a causa dell'elevato prezzo delle materie prime. Bene anche Capitelli, con ricavi in crescita del 15,5% e margine operativo lordo penalizzato dal significativo incremento del costo della materia prima. Callmewine, che nel precedente esercizio aveva beneficiato del maggior consumo domestico di vino indotto dalla pandemia, registra ricavi in flessione e margine operativo che seppur negativo è in miglioramento grazie al crescente focus sulla marginalità.

Nel settore energetico, Italgem – che registra un fatturato di 8,9 milioni di euro, in linea con il primo trimestre del 2022 – sconta nel periodo l'estrema siccità, con produzione inferiore del 40% rispetto alla media storica, e l'impatto sui prezzi delle normative Sostegni Ter e Price Cap. AGN Energia chiude con una tenuta dei ricavi (214,8 milioni) rispetto all'esercizio precedente, nonostante il calo dei volumi retail riconducibile alle temperature più elevate rispetto alla media storica.

Nel settore outdoor, il Gruppo Tecnica registra ricavi sostanzialmente stabili rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (94,1 milioni). Il risultato del trimestre non rispecchia però pienamente le aspettative di crescita per l'anno in corso, che ad oggi registra un buon portafoglio ordini. SIDI, nel perimetro Italmobiliare dal 25 ottobre 2022, chiude il periodo con ricavi in linea con le attese (7,7 milioni) nonostante il fisiologico rallentamento della domanda dopo la straordinaria crescita dei consumi che era stata registrata per effetto della pandemia.

Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella registra ricavi in crescita del 7,9% rispetto al primo trimestre del precedente esercizio, soprattutto grazie alle buone performance del retail legate alla piena ripresa dei volumi di vendita – che erano stati penalizzati durante il periodo pandemico – e al contributo delle aperture di nuovi punti vendita sia in Italia che all'estero. Gli investimenti in corso a supporto del business incidono sulla marginalità, in flessione.

Casa della Salute (CDS) continua il proprio percorso di crescita con ricavi in deciso aumento del 23,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, incremento che risulta ancora maggiore (+31%) se si normalizza l'effetto Covid, che aveva positivamente condizionato i ricavi del primo trimestre del 2022. A conferma del suo processo di crescita, CDS nel trimestre ha inoltre concluso la prima operazione di acquisizione.

Sostanzialmente stabili i ricavi di Iseo, con margine operativo lordo in diminuzione anche per la crescita dei costi commerciali a supporto dello sviluppo del business elettronico e dei costi IT legati al processo di digitalizzazione della società.

Continua la crescita di Bene Assicurazione, con una raccolta premi in aumento del 33,6% rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio.

Andamento settore finanziario. Clessidra, portfolio company non industriale, evidenzia un margine di intermediazione sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente e margine operativo lordo in contrazione per effetto principalmente delle maggiori spese di struttura.

ITALMOBILIARE
INVESTMENT HOLDING

Il Net Asset Value di Italmobiliare S.p.A., escludendo le azioni proprie, risulta pari a 2.029,6 milioni di euro (2.029,1 milioni di euro al 31 dicembre 2022); la performance netta è pertanto positiva per 0,5 milioni di euro. Al 31 marzo 2023 il NAV per azione (escluse le azioni proprie) è pari a 48,0 euro invariato rispetto all'analogo valore al 31 dicembre 2022.

La posizione finanziaria netta di Italmobiliare S.p.A. è positiva e passa da 151,5 milioni di euro al 31 dicembre 2022 a 146,5 milioni di euro a fine marzo 2023. Tra i principali flussi si segnalano gli impieghi al netto dei rimborsi in fondi di private equity (-1,9 milioni di euro), l'investimento nelle partecipazioni in portafoglio (-7,5 milioni di euro) e il pagamento di imposte (-1,2 milioni di euro), parzialmente compensati dalla vendita di azioni HeidelbergCement (+6,5 milioni di euro).

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione odierna, ha inoltre adottato il Regolamento del piano di incentivazione a lungo termine 'Piano di phantom stock grant Italmobiliare 2023-2025' approvato dall'assemblea dello scorso 27 aprile e ne ha deliberato l'assegnazione a favore del Consigliere Delegato-Direttore Generale, dei dirigenti con responsabilità strategica e di altri manager della società. Le informazioni di dettaglio sull'assegnazione del Piano saranno pubblicate in conformità all'art. 84 bis, comma 5, del Regolamento Emittenti Consob.

Il Consiglio di Amministrazione infine ha verificato in capo agli amministratori e ai sindaci, a seguito del rinnovo degli organi sociali deliberato dalla scorsa assemblea degli azionisti del 27 aprile 2023, la sussistenza degli specifici requisiti di onorabilità, correttezza e competenza professionale richiesti dalla legge per gli esponenti aziendali delle persone giuridiche che detengono partecipazioni qualificate in imprese del settore finanziario e assicurativo.

La presentazione per la comunità finanziaria, aggiornata con i risultati al 31 marzo 2023, sarà resa disponibile sul sito internet della Società nella sezione Investor/Presentazioni (<https://www.italmobiliare.it/it/investor/presentazioni>) entro la giornata del 10 maggio.

[Per ulteriori informazioni](#)

Italmobiliare

Media relations: Tel +39 0229024313 | e-mail: comunicazione@italmobiliare.it

Investor Relations: Tel +39 0229024212 | e-mail: IR@italmobiliare.it

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Italmobiliare S.p.A., Mauro Torri, attesta – ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2 del Testo Unico della Finanza (D. Lgs. 58/1998) – che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Disclaimer – Questo comunicato stampa può contenere dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"). Queste dichiarazioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, sono soggette ad una componente intrinseca di rischiosità ed incertezza. Sono dichiarazioni che si riferiscono ad eventi e dipendono da circostanze che possono, o non possono, accadere o verificarsi in futuro e, come tali, non si deve fare un indebito affidamento su di esse. I risultati effettivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette dichiarazioni a causa di una molteplicità di fattori, incluse una continua volatilità e un ulteriore deterioramento dei mercati del capitale e finanziari, variazioni nei prezzi di materie prime, cambiamenti nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica ed altre variazioni delle condizioni di business, mutamenti della normativa e del contesto istituzionale (sia in Italia che all'estero), e molti altri fattori, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del Gruppo.

ITALMOBILIARE
INVESTMENT HOLDING

Informazioni finanziarie periodiche aggiuntive al

31 MARZO 2023

Milano, 10 maggio 2023

ITALMOBILIARE

Società per Azioni

Sede: Via Borgonuovo, 20

20121 Milano – Italia

Capitale Sociale € 100.166.937

Registro delle Imprese di Milano

INFORMAZIONI FINANZIARIE PERIODICHE AGGIUNTIVE AL 31 MARZO 2023

Informazioni sulla gestione

PREMESSA

In coerenza con il quadro normativo di riferimento che ha recepito la direttiva comunitaria (direttiva Transparency) Italmobiliare diffonde un'informativa trimestrale focalizzata sulle informazioni rilevanti che permettano una rappresentazione sintetica del proprio business.

In particolare, le informazioni riguardano i principali indicatori economici e finanziari del Gruppo (ricavi, risultati economici intermedi, posizione finanziaria netta e NAV) che sono espressi in forma quantitativa e coerente con le medesime informazioni già fornite in sede di Relazione finanziaria annuale e semestrale.

Le informazioni finanziarie periodiche, unitamente a una sintesi dei principali eventi significativi avvenuti nel corso del trimestre e un commento sull'andamento delle principali società controllate e collegate del Gruppo Italmobiliare, sono approvate dal Consiglio di Amministrazione e pubblicate sul sito di Gruppo con le tempistiche già indicate nel calendario finanziario di Gruppo.

NET ASSET VALUE

Il Net Asset Value di Italmobiliare S.p.A., escludendo le azioni proprie, risulta pari a 2.029,6 milioni di euro (2.029,1 milioni di euro al 31 dicembre 2022); la performance netta è pertanto positiva per 0,5 milioni di euro. Al 31 marzo 2023 il NAV per azione (escluse le azioni proprie) è pari a 48,0 euro, invariato rispetto all'analogo valore al 31 dicembre 2022.

	NAV (milioni di euro)	NAV per azione (euro)
31 dicembre 2022	2.029,1	48,0
31 marzo 2023	2.029,6	48,0
Variazione	0,5	0,0
Dividendi distribuiti	0	0,0
Performance netta	0,5	0,0
Performance netta %	0,0%	

Si ricorda che a livello trimestrale le Portfolio Companies (67% del NAV) non sono oggetto di specifica valutazione e pertanto le variazioni di valore qui riportate afferiscono esclusivamente alle altre componenti del portafoglio di Italmobiliare. Nel complessivo si evidenzia un incremento per performance positiva delle Altre Partecipazioni (11,2 milioni di euro) e delle Attività finanziarie Trading e liquidità (2,1 milioni di euro) parzialmente compensato dalla performance negativa dei fondi di Private Equity (-4,4 milioni di euro), e da costi e imposte (8,5 milioni di euro).

(milioni di euro)	Performance netta
Portfolio Companies ¹	0,0
Altre Partecipazioni	11,2
Attività finanziarie; Trading e liquidità	2,1
Fondi di Private Equity	(4,4)
Performance lorda	9,0
Costi	(7,3)
Imposte	(1,2)
Performance netta NAV Italmobiliare	0,5

Si riporta la composizione del NAV al 31 marzo 2023 a seguito delle operazioni intercorse:

(milioni di euro)	31 Marzo 2023	% sul totale	31 Dicembre 2022 (*)	% sul totale	Variazioni
Portfolio Companies ¹	1.365,0	67,3	1.359,1	67,0	5,9
Altre partecipazioni	224,0	11,0	221,6	10,9	2,4
Fondi di Private equity	210,9	10,4	213,4	10,5	(2,5)
Immobili e attività connesse	52,3	2,6	52,7	2,6	(0,4)
Attività finanziarie; Trading e liquidità ²	177,4	8,7	182,4	9,0	(5,0)
Totale Net asset value (**)	2.029,6	100,0	2.029,1	100,0	0,5

(*) I dati 2022 differiscono da quanto pubblicato in quanto il finanziamento concesso ad Archimede S.p.A è stato riclassificato da "Attività finanziarie, trading e liquidità" a "Altre partecipazioni".

1. In "Portfolio Companies" sono incluse le partecipazioni in Italgas S.p.A., Caffè Borbone S.r.l., Clessidra Holding S.p.A., Tecnica Group S.p.A., Iseo Serrature S.p.A., AGN Energia S.p.A., Capitelli S.r.l., Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella S.p.A., Callmewine S.r.l., Casa della Salute S.p.A., Bene Assicurazioni S.p.A. Società Benefit e SIDI Sport S.r.l. attraverso la newco FT4 S.r.l..

2. Si precisa che la voce "Attività finanziarie, trading e liquidità" comprende la posizione finanziaria netta della controllante Italmobiliare per 140,5 milioni di euro, dopo la riclassifica del finanziamento concesso ad Archimede S.p.A. per 6 milioni di euro in "Altre Partecipazioni", la partecipazione nella società Sirap Gema S.r.l. per 21 milioni di euro e la posizione finanziaria netta relativa ai veicoli FT2 S.r.l. e FT3 S.r.l. pari complessivamente a 16 milioni di euro.

(**) I criteri utilizzati per la determinazione del NAV potrebbero essere differenti da quelli adottati da altre società e, di conseguenza, i valori potrebbero non essere comparabili.

La variazione complessiva delle Portfolio Companies pari a 5,9 milioni di euro è determinata dall'aumento di capitale di Casa della Salute. La voce "Altre partecipazioni" ha registrato un incremento complessivo pari a 2,4 milioni di euro dovuto principalmente alla variazione positiva di *fair value* per 11,2 milioni di euro e agli aumenti di capitale (1,7 milioni di euro), parzialmente compensati dalle vendite di partecipazioni quotate (-10,5 milioni di euro).

Il decremento della voce "Attività finanziarie trading e liquidità" pari a 5 milioni di euro è dovuto principalmente ai costi operativi (-7,3 milioni di euro), ad imposte (-1,2 milioni di euro), all'investimento in Fondi di Private Equity (-1,9 milioni di euro) e all'aumento di capitale di Casa della Salute (-5,9 milioni di euro), parzialmente compensati dalle performance positive delle attività di trading (+2,5 milioni di euro) e dalle vendite di altre partecipazioni al netto di aumenti di capitale (+8,8 milioni di euro).

Il valore del NAV è stato determinato in coerenza con le linee guida comunicate al mercato e le specifiche procedure in essere, prendendo in considerazione:

- il prezzo di mercato al 31 marzo 2023 delle partecipazioni in società quotate;
- il valore delle società non quotate determinato da un esperto indipendente al 31 dicembre 2022 come riportato nella Relazione finanziaria annuale;
- il valore di mercato dei beni immobiliari posseduti;
- l'effetto fiscale differito.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ DEL GRUPPO

AGGREGATO PRO-FORMA – RISULTATI PROGRESSIVI AL 31 MARZO 2023

(milioni di euro)	Ricavi			Mol		
	31 marzo 2023	31 marzo 2022	Variazione %	31 marzo 2023	31 marzo 2022	Variazione %
Italmobiliare	7,6	91,7	-91,7	(16,4)	78,4	n.s.
Portfolio Companies						
Caffè Borbone	77,2	66,4	16,3	20,5	17,1	20,2
Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella	10,2	9,4	7,9	1,3	2,5	-47,3
Italgen	8,9	9,0	-1,7	(1,9)	(0,6)	n.s.
Casa della Salute	10,4	8,4	23,5	1,3	1,3	-2,4
Capitelli	5,6	4,9	15,5	0,7	0,8	-7,8
Callmewine	3,4	3,8	-11,6	(0,4)	(0,6)	n.s.
SIDI Sport	7,7	n.d.	n.d.	0,4	n.d.	n.d.
Tecnica Group (*)	94,1	96,7	-2,7	4,6	5,3	-13,3
AGN Energia	214,8	214,6	0,1	23,2	24,2	-4,1
ISEO	41,4	41,8	-0,9	4,1	6,3	-34,9
Bene Assicurazioni (**)	48,5	36,3	33,6	n.d.	n.d.	n.d.
Totale Portfolio Companies industriali	522,2	491,3	6,3	53,8	56,3	-4,4
Gruppo Clessidra	8,4	7,9	6,3	1,9	2,9	-34,5
Totale Portfolio Companies	530,6	499,2	6,3	55,7	59,2	-5,9

* I dati del 2022 differiscono da quanto pubblicato nella precedente relazione per una migliore comparabilità degli stessi.

** I dati sono stimati sulla base delle informazioni fornite dalla Società.

n.d. non disponibile

n.s. non significativo

I ricavi e proventi di Italmobiliare S.p.A. del primo trimestre dell'esercizio ammontano a 7,6 milioni di euro. Si ricorda che il primo trimestre dell'esercizio precedente aveva beneficiato della distribuzione straordinaria di dividendi (72,1 milioni di euro) in larga parte legati alla dismissione della partecipazione di Sirap e alla anticipata distribuzione dei dividendi di Capitelli e Italgen.

Guardando all'aggregato pro-forma delle Portfolio Companies:

- i ricavi delle Portfolio Companies industriali sono pari a 522,2 milioni di euro, in crescita del 6% rispetto al primo trimestre del 2022. Normalizzando l'ingresso nel trimestre di SIDI la crescita risulta pari a 4,7%;
- il margine operativo lordo delle Portfolio Companies industriali del trimestre è in lieve flessione rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Significativa la crescita di Caffè Borbone, nonostante il contesto sfidante del costo del caffè, in ritardo soprattutto Italgen, per effetto combinato della siccità e delle normative, e ISEO, che sconta gli investimenti legati al piano industriale della società.

Guardando alle singole società, e rimandando alle sezioni relative per maggiori dettagli:

- nel settore alimentare, Caffè Borbone cresce del 16% rispetto a un ottimo primo trimestre 2022, con ricavi trainati dalla crescita del canale digitale e dei negozi specializzati e margine operativo lordo in aumento del 20%, nonostante il perdurare del contesto sfidante legato al prezzo delle materie prime. Bene anche Capitelli (ricavi +16% vs. primo trimestre 2022), con margine operativo lordo penalizzato dal deciso incremento del costo della carne. Callmewine registra ricavi in calo rispetto all'esercizio precedente, che aveva beneficiato del maggior consumo domestico di vino indotto dalla pandemia; margine operativo negativo ma in miglioramento grazie al crescente focus sulla marginalità.

- nel settore energetico, Italgas sconta nel periodo l'estrema siccità, con produzione inferiore del 40% rispetto alla media storica, e l'impatto sui prezzi delle normative Sostegni Ter e Price Cap (meglio descritte in seguito). AGN Energia chiude sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, nonostante il calo dei volumi *Retail* riconducibile alle temperature più elevate rispetto alla media storica.
- nel settore outdoor il Gruppo Tecnica registra ricavi sostanzialmente stabili rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, il risultato del trimestre non rispecchia però pienamente le aspettative di crescita del buon portafoglio ordini. SIDI, nel perimetro Italmobiliare dal 25 ottobre 2022, chiude il periodo con ricavi in linea con le aspettative, nonostante il fisiologico rallentamento della domanda dopo la straordinaria crescita dei consumi per effetto della pandemia.
- Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella chiude il primo trimestre con ricavi in crescita (+8% vs. Q1 2022), soprattutto grazie al *Retail* diretto trainato dal negozio storico di Firenze che beneficia della ripresa del turismo internazionale. Marginalità in contrazione per gli investimenti in corso a supporto dello sviluppo del business.
- Casa della Salute (CDS) continua il proprio percorso di crescita, con la chiusura nel trimestre della prima operazione di acquisizione e ricavi in forte aumento (+24% vs. Q1 2022, + 31% neutralizzando gli impatti Covid e l'acquisizione).
- ISEO fa registrare ricavi sostanzialmente costanti, con margine operativo lordo in diminuzione anche per la crescita dei costi commerciali a supporto del business elettronico e dei costi IT legati al processo di digitalizzazione della società.
- Bene Assicurazioni ha dato ulteriore impulso al proprio percorso di sviluppo con una raccolta premi in crescita del 34%.
- Clessidra, Portfolio Company non industriale, evidenzia un margine di intermediazione sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente mentre la marginalità è in contrazione per effetto principalmente delle maggiori spese amministrative, meglio descritte in seguito.

SINTESI SITUAZIONE CONSOLIDATA AL 31 MARZO 2023

(milioni di euro)	1° Trimestre 2023	1° Trimestre 2022	Variazione %
Ricavi	138,5	130,2	6,4
Margine operativo lordo	7,6	29,8	-74,5
% sui ricavi	5,5	22,9	
Risultato operativo	(0,9)	22,3	n.s.
% sui ricavi	-0,6	17,1	

(milioni di euro)	31 marzo 2023	31 dicembre 2022
Patrimonio netto totale	1.622,1	1.610,1
Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante	1.432,8	1.426,8

I ricavi e proventi consolidati del Gruppo Italmobiliare nel primo trimestre 2023 registrano un incremento di 8,3 milioni di euro (+6%) rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente principalmente grazie a Caffè Borbone (+10,8 milioni di euro) e SIDI (+7,7 milioni di euro), parzialmente compensati dalla riduzione dei ricavi in contribuzione di Italmobiliare (-12,2 milioni di euro).

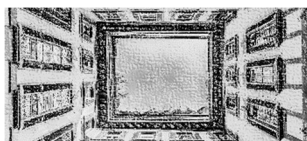
Si registra invece un peggioramento del margine operativo lordo (-22,2 milioni di euro, -74%) e del risultato operativo (-23,2 milioni di euro), principalmente per la riduzione della marginalità di Italmobiliare (-22,6 milioni di euro), come meglio illustrato nei paragrafi successivi.

Il patrimonio netto consolidato al 31 marzo 2023 ammonta a 1.622,1 milioni di euro, in aumento di 12,0 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022 (1.610,1 milioni di euro) per effetto principalmente della variazione positiva della riserva classificata al *fair value* del conto economico complessivo (FVTOCI) (9,4 milioni di euro).

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(milioni di euro)	31 marzo 2023	31 dicembre 2022
Posizione finanziaria netta	(9,1)	(15,6)

La posizione finanziaria netta consolidata, negativa per 9,1 milioni di euro, risulta in miglioramento rispetto al 31 dicembre 2022 di 6,5 milioni di euro principalmente per effetto del flusso dei disinvestimenti (+12,1 milioni di euro), del cash flow della gestione operativa (+21,6 milioni di euro) e della variazione delle altre attività finanziarie (+3,4 milioni di euro) parzialmente compensata dall'acquisizione di partecipazioni e immobilizzazioni (-32,2 milioni di euro).



Italmobiliare S.p.A.

ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

(milioni di euro)	31 marzo 2023	31 marzo 2022	Variazione %
Ricavi	7,6	91,7	-91,7
Margine operativo lordo	(16,4)	78,4	n.s.
% sui ricavi	(215,8)	85,5	
Risultato operativo	(16,6)	78,2	n.s.
% sui ricavi	(218,4)	85,3	

(milioni di euro)	31 marzo 2023	31 dicembre 2022
Posizione finanziaria netta	146,5	151,5
Patrimonio Netto	1.288,4	1.289,7

I ricavi e proventi di Italmobiliare S.p.A. del primo trimestre dell'esercizio in corso sono condizionati, come ogni anno, dall'incasso dei dividendi che abitualmente vengono deliberati dalla maggior parte delle società partecipate nel secondo trimestre dell'anno.

In particolare, i ricavi del periodo ammontano a 7,6 milioni di euro. Si ricorda che il primo trimestre dell'esercizio precedente aveva beneficiato della distribuzione straordinaria di dividendi in larga parte legati alla dismissione della partecipazione di Sirap e alla anticipata distribuzione dei dividendi di Capitelli e Italgem.

Si segnalano inoltre interessi attivi e proventi finanziari per 2,2 milioni di euro (4,5 milioni di euro nel primo trimestre 2022), relativi principalmente alla variazione positiva dei *fair value* delle opzioni su titoli azionari per 1,5 milioni di euro e plusvalenze e rivalutazioni per 4,9 milioni di euro (14,8 milioni di euro al 31 marzo 2022).

Per quanto riguarda le componenti negative di reddito, che ammontano a 24,2 milioni di euro (13,6 milioni di euro nel corrispondente periodo del 2022), la variazione di 10,6 milioni di euro è attribuibile principalmente a svalutazioni di attività finanziarie (1,5 milioni di euro), nonché per maggiori oneri operativi non ricorrenti per 7,8 milioni di euro (erogazioni MBO e LTI riferiti al precedente triennio e erogazioni liberali). I costi operativi ricorrenti della holding sono pari a 6,6 milioni di euro, in linea con quelli del corrispondente periodo 2022.

Il patrimonio netto a fine marzo, pari a 1.288,4 milioni di euro, ha evidenziato un decremento di 1,3 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022. La variazione complessiva è stata principalmente determinata dalla variazione positiva della riserva OCI (+11,8 milioni di euro) e dal risultato negativo del primo trimestre.

Al 31 marzo 2023, Italmobiliare S.p.A. detiene n. 217.070 azioni proprie, pari allo 0,51% del capitale sociale.

La posizione finanziaria netta di Italmobiliare S.p.A. risulta in diminuzione di 5 milioni di euro, passando da 151,5 milioni di euro al 31 dicembre 2022 a 146,5 milioni di euro a fine marzo 2023, allocati per circa il 55% nel Fondo Vontobel con un profilo di rischio conservativo in coerenza con le politiche di investimento della Società. Tra i principali flussi si segnalano gli impieghi al netto dei rimborsi in fondi di private equity (-1,9 milioni di euro), l'investimento nelle partecipazioni in portafoglio (-7,5 milioni di euro) e il pagamento di imposte (-1,2 milioni di euro), parzialmente compensati dalla vendita di azioni HeidelbergCement AG (+6,5 milioni di euro).

PRINCIPALI ATTIVITÀ FINANZIARIE DI ITALMOBILIARE S.P.A.

Altre Partecipazioni

All'interno del proprio portafoglio la Società detiene partecipazioni in società quotate tra cui HeidelbergCement AG. Nel corso del trimestre sono state vendute 100.000 azioni HeidelbergCement AG e la Società detiene 550.000 azioni per un *fair value* al 31 marzo 2023 pari a 37,0 milioni di euro. La strategia nel 2023 prevede, sulla base delle dinamiche di mercato, una progressiva riduzione dell'esposizione e l'implementazione di coperture.

Fondi di Private Equity

La Società ha investito in un portafoglio di selezionati fondi di Private Equity italiani e internazionali, in un'ottica di diversificazione settoriale e geografica degli investimenti, tra i quali si segnalano i Fondi CCP3 e CCP4, il Fondo Restructuring di Clessidra e il Fondo Private Debt di Clessidra, BDT Capital Partners Fund II e III, Isomer Capital I e II, Isomer Capital Opportunities, Connect Ventures 3 e 4, Iconiq IV e V, Lindsay Goldberg Fund V, Lauxera Growth I, 8-Bit Capital I, Expedition Growth Capital Fund I, La Famiglia Fonds III GmbH, JAB Consumer.

Il 31 marzo ha segnato nel complesso una variazione negativa di 2,5 milioni di euro di cui:

- effetto cambio -1,9;
- fair value -2,5;
- disinvestimento 1,2

parzialmente compensata dai nuovi investimenti per 3,1 milioni di euro.



CAFFÈ
BORBONE
magica emozione

Caffè Borbone

(PARTECIPAZIONE DEL 60%)

ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

(milioni di euro)	31 marzo 2023	31 marzo 2022	Variazione %
Ricavi	77,2	66,4	16,3
Margine operativo lordo	20,5	17,1	20,2
% sui ricavi	26,6	25,7	
Risultato operativo	17,7	14,4	23,1
% sui ricavi	22,9	21,7	

I dati in tabella si riferiscono a Caffè Borbone e alle sue controllate.

(milioni di euro)	31 marzo 2023	31 dicembre 2022
Posizione finanziaria netta	(4,7)	(20,6)

Nel corso del primo trimestre Caffè Borbone ha posto le basi per un ulteriore sviluppo delle vendite all'estero attraverso la costituzione della newco Caffè Borbone America Corp, che opererà sul mercato statunitense. La newco ha acquisito – a fronte di un esborso complessivo pari a 2,3 milioni di euro, di cui 0,5 milioni di euro differiti – gli asset necessari all'avvio delle attività dalla precedente società di proprietà di terzi, attraverso la quale Caffè Borbone serviva il mercato americano.

Il primo trimestre del 2023 si è chiuso molto positivamente, con ricavi per 77,2 milioni di euro in crescita del 16% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Inoltre, a marzo è stato registrato il record storico di fatturato mensile, che ha superato per la prima volta la soglia di 30 milioni di euro di fatturato lordo.

A livello di canali, continua la traiettoria di sviluppo della GDO (Grande Distribuzione Organizzata), che cresce del 17%, quasi il doppio rispetto alla crescita media del mercato (+9,6%, fonte Nielsen). Molto positiva anche la performance del canale digitale – con le vendite sull'e-commerce diretto di Caffè Borbone, su Amazon e sui portali on-line specializzati in crescita del 48% – e dei negozi specializzati serviti in diretta, che crescono nel trimestre del +30%.

Il margine operativo lordo si attesta a 20,5 milioni di euro, in aumento del 20% rispetto all'esercizio precedente, dimostrando la capacità della società di mantenere la marginalità su livelli significativi anche in un contesto molto sfidante per il prezzo del caffè crudo, ancora su livelli elevati.

La posizione finanziaria netta al 31 marzo 2023 è negativa per 4,7 milioni di euro, con una generazione di cassa* positiva nel trimestre per 17,2 milioni di euro se si neutralizza l'impatto una tantum nel periodo della sopracitata operazione in America.

*Il Free Cash Flow (generazione di cassa) è determinato come differenza fra la posizione finanziaria netta al 31 marzo 2023 e quella dell'esercizio precedente al lordo degli eventuali dividendi distribuiti, degli aumenti/restituzioni di capitale, dell'impatto di operazioni non ricorrenti e degli effetti derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS16.

Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella

(PARTECIPAZIONE DEL 95%)
ATTRAVERSO FT2 S.r.l.



ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

(milioni di euro)	31 marzo 2023	31 marzo 2022	Variazione %
Ricavi	10,2	9,4	7,9
Margine operativo lordo	1,3	2,5	-47,3
% sui ricavi	13,0	27,6	
Risultato operativo	0,3	1,5	-78,7
% sui ricavi	3,1	15,9	

(milioni di euro)	31 marzo 2023	31 dicembre 2022
Posizione finanziaria netta Gruppo FT2	16,2	21,8
Posizione finanziaria netta di FT2 S.r.l.	16,1	16,0
Posizione finanziaria netta Gruppo SMN	0,1	5,8

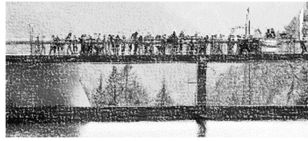
I dati si riferiscono al consolidato di FT2 S.r.l., Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella S.p.A. e le sue controllate.

In data 23 marzo 2023 è stata perfezionata l'acquisizione del 100% di San Samuele S.r.l., società titolare di un contratto di concessione in esclusiva dei prodotti dell'Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella nei comuni di Venezia e Cortina d'Ampezzo e di un negozio a Venezia. L'operazione è finalizzata a consolidare e sviluppare direttamente la presenza della società in due località strategiche che presentano buone opportunità di crescita.

I risultati del primo trimestre dell'Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella evidenziano ricavi pari a 10,2 milioni di euro, in crescita dell'8% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente. L'aumento dei ricavi è trainato dalle ottime performance del canale *Retail* diretto in Europa e negli Stati Uniti, che cresce del 91% grazie alla piena ripresa dei volumi di vendita – che erano stati penalizzati durante il periodo pandemico – e al contributo delle aperture di nuovi punti vendita sia in Italia che all'estero. A livello geografico si registrano crescite a doppia cifra trasversalmente in tutti i mercati; particolarmente positiva è la performance dell'Italia, dovuta in particolare ai risultati del negozio storico di via della Scala a Firenze, che beneficia della ripresa dei flussi turistici nel capoluogo toscano. Risultati canale *wholesale* in contrazione rispetto all'anno precedente in quanto nel 2022 si era registrato un picco nel primo trimestre a causa di ritardi di consegna: la Società confida sulla crescita nel corso dell'anno.

Il margine operativo lordo è pari a 1,3 milioni di euro, in contrazione rispetto al periodo precedente. Su questo risultato incide prevalentemente l'aumento dei costi del personale e di vendita del canale *Retail* a supporto delle numerose iniziative di sviluppo del business.

La posizione finanziaria netta del Gruppo FT2 è pari a 16,2 milioni di euro: si ricorda che la posizione finanziaria del Gruppo SMN è impattata negativamente per effetto dell'iscrizione del debito leasing attribuibile ai canoni futuri dei negozi per oltre 15 milioni di euro. Neutralizzando gli effetti dell'acquisizione di San Samuele per un valore di 0,6 milioni di euro, si registra un assorbimento di cassa nel trimestre per 3,8 milioni di euro. Questo risultato è stato impattato dagli investimenti *Retail* e dalle dinamiche del capitale circolante.



Italgén

(PARTECIPAZIONE DEL 100%)

ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

(milioni di euro)	31 marzo 2023	31 marzo 2022	Variazione %
Ricavi	8,9	9,0	-1,7
Margine operativo lordo	(1,9)	(0,6)	n.s.
% sui ricavi	(21,3)	(6,7)	
Risultato operativo	(3,5)	(2,1)	n.s.
% sui ricavi	(39,3)	(23,3)	

(milioni di euro)	31 marzo 2023	31 dicembre 2022
Posizione finanziaria netta	(36,6)	(29,6)

I dati in tabella si riferiscono al Gruppo Italgén

Nel corso del primo trimestre dell'anno, Italgén ha ulteriormente sviluppato il piano strategico di investimenti volto a rafforzare la propria posizione nel settore delle energie rinnovabili, anche attraverso la diversificazione delle fonti di produzione, con focus particolare sul fotovoltaico. In particolare:

- a febbraio è entrato in esercizio un nuovo impianto fotovoltaico (0,8 MW) realizzato a Valdaro (MN) sul tetto dello stabilimento dell'azienda Sisma;
- a marzo è stato completato lo sviluppo di un parco fotovoltaico a Modugno (BA) (5,5 MW), la cui entrata in esercizio è posticipata al secondo trimestre 2023 per rallentamenti burocratici legati all'allacciamento alla rete elettrica;
- sempre nel corso del trimestre, è iniziato lo sviluppo di due nuovi impianti fotovoltaici a Tortona (AL) (4,2 MW) e Matelica (MC) (1,8 MW), che entreranno entrambi in esercizio nel corso del 2023.

Il primo trimestre del Gruppo Italgén è ancora influenzato dall'estrema siccità, con una produzione idroelettrica pari a 31,4 GWh, in lieve ripresa rispetto allo scorso esercizio (+9,5%) ma nettamente inferiore alla media decennale.

I ricavi si sono attestati a 8,9 milioni di euro, sostanzialmente in linea con lo scorso anno. Neutralizzando l'effetto dei fattori distorsivi meglio descritti nella relazione annuale (ricavi passanti e impatto normativo di Sostegni Ter/Price Cap), i ricavi normalizzati risultano in contrazione di 1,0 milione di euro rispetto all'esercizio precedente, con la maggior produzione più che compensata dall'effetto prezzo negativo, riconducibile in larga parte al Decreto Sostegni Ter 2023, che aveva impattato solo marginalmente il primo trimestre 2022.

Il margine operativo lordo del primo trimestre 2023 è negativo per 1,9 milioni di euro, in contrazione di 1,3 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2022. Oltre al calo dei ricavi normalizzati, sul risultato pesa l'aumento dei canoni regionali (con maggiori costi per 0,5 milioni di euro) e l'impatto una tantum legato alla scelta della società di rinunciare all'incentivo governativo ottenuto per il parco fotovoltaico di Modugno, viste le mutate condizioni di mercato dell'energia (0,3 milioni di euro).

La posizione finanziaria netta del Gruppo Italgén al 31 marzo 2023 è negativa per 36,6 milioni di euro. La generazione di cassa nel trimestre è negativa per 7,1 milioni di euro, spiegata dagli investimenti effettuati (5,8 milioni di euro) e dal risultato negativo registrato nel periodo.

Casa della Salute

(PARTECIPAZIONE DEL 84,67%)



ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

(milioni di euro)	31 marzo 2023	31 marzo 2022	Variazione %
Ricavi	10,4	8,4	23,5
Margine operativo lordo	1,3	1,3	-2,4
% sui ricavi	12,6	15,9	
Risultato operativo	(0,4)	0,3	n.s.
% sui ricavi	(4,3)	3,6	

(milioni di euro)	31 marzo 2023	31 dicembre 2022
Posizione finanziaria netta	(46,3)	(44,5)

I dati in tabella si riferiscono al Gruppo Casa della Salute.

I dati 2022 sono stati rettificati rispetto a quanto pubblicato nel primo trimestre 2022 per garantire piena comparabilità rispetto al primo trimestre 2023.

Nel mese di febbraio Casa della Salute ha perfezionato l'acquisizione – a fronte di un investimento di 1,8 milioni di euro – dell'Istituto Chirotherpic, realtà di eccellenza attiva da quasi cinquant'anni nel campo della fisiokinesiterapia e della diagnostica per immagini, con sedi a Genova e Rapallo. In data 10 febbraio 2023 la società ha inoltre deliberato un aumento di capitale di 7 milioni di euro, di cui 5,9 milioni di euro versati da Italmobiliare S.p.A.

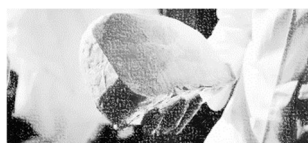
Nel periodo è stata conferita a CDS Medical, società controllata al 100% da Casa della Salute e dedicata alla gestione delle cliniche convenzionate con il Sistema Sanitario Nazionale, la clinica di Savona, che ha avviato il processo di accreditamento e che si aggiungerà così a Busalla, Albenga, Chiavari e Genova Multedo, già precedentemente conferite a CDS Medical. È, inoltre, stato assegnato a CDS Medical un budget di convenzionamento pubblico.

I ricavi del primo trimestre di Casa della Salute sono stati di 10,4 milioni, con un incremento del 24% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La crescita è ancora più significativa (+31%) se si normalizza l'effetto Covid – che aveva positivamente condizionato i ricavi nel primo trimestre del 2022 – e l'impatto di Chirotherpic. Considerando solo il perimetro like-for-like, riferito alle sole cliniche aperte prima del 2021, la crescita è pari al 10%, risultato estremamente positivo considerando che tutte le nuove aperture effettuate insistono su aree in cui l'azienda era già presente.

A livello di prestazioni, si segnala la buona partenza della chirurgia – destinata ad incrementare ulteriormente nei prossimi mesi in seguito al completamento dell'iter autorizzativo delle nuove sale operatorie della Torre MSC avvenuto a fine trimestre – e l'ottima performance dell'odontoiatria, che cresce del 48%. Sostanzialmente stabili le performance del laboratorio, nonostante il calo dei tamponi legato all'attenuarsi della pandemia.

Il margine operativo lordo si attesta a 1,3 milioni di euro, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente. L'incremento del margine registrato in seguito alla crescita del fatturato è stato infatti compensato dall'aumento dei costi fissi legati allo sviluppo del business in corso; in particolare, si segnala che il risultato 2023 include 0,3 milioni di euro di costi non ricorrenti.

La posizione finanziaria netta al 31 marzo 2023 è negativa per 46,3 milioni di euro. Neutralizzando l'impatto dell'aumento di capitale e dell'acquisizione di Chirotherpic citati in premessa, la generazione di cassa nel trimestre è negativa per 5,2 milioni di euro, più che spiegata dai 5,4 milioni di euro di investimenti effettuati nel periodo e relativi in larga parte ai lavori per le nuove cliniche che verranno inaugurate nel corso del 2023.



Capitelli

(PARTECIPAZIONE DEL 80%)

ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO



(milioni di euro)	31 marzo 2023	31 marzo 2022	Variazione %
Ricavi	5,6	4,9	15,5
Margine operativo lordo	0,7	0,8	-7,8
<i>% sui ricavi</i>	13,1	16,4	
Risultato operativo	0,5	0,5	-13,2
<i>% sui ricavi</i>	8,4	11,2	

(milioni di euro)	31 marzo 2023	31 dicembre 2022
Posizione finanziaria netta	(1,1)	(1,4)

Si chiude positivamente il primo trimestre 2023 di Capitelli, che nel mese di marzo registra anche il record storico in termini di fatturato. Nei primi tre mesi dell'anno la società ha registrato ricavi pari a 5,6 milioni di euro, in crescita del 16% rispetto allo stesso periodo del 2022. Un incremento dovuto sia alla buona crescita dei volumi – riconducibile anche ai positivi effetti del primo spot televisivo della storia di Capitelli, andato in onda a inizio 2023 sui principali canali nazionali – sia agli incrementi di listino effettuati, in seguito alla crescita del costo della carne di maiale.

Il margine operativo lordo del trimestre è stato di 0,7 milioni di euro. Come anticipato, il risultato è stato fortemente condizionato dagli aumenti del prezzo della materia prima, con la carne di maiale italiana che nel trimestre ha superato i 6 euro al kg (+19% rispetto al 2022 e +55% rispetto al 2021); come conseguenza, la marginalità sui ricavi è stata del 13%, in flessione di 3 punti percentuali rispetto allo stesso periodo del 2022 e di 11 punti rispetto al 2021. Inoltre, il risultato del trimestre è stato influenzato dai costi della campagna di marketing sopraccitata.

La posizione finanziaria netta al 31 marzo 2023 è negativa per 1,1 milioni di euro, con una generazione di cassa positiva nel trimestre per 0,3 milioni di euro.

Callmewine

(PARTECIPAZIONE DEL 80%)
ATTRAVERSO FT3 S.r.l.



Callmewine

ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

(milioni di euro)	31 marzo 2023	31 marzo 2022	Variazione %
Ricavi	3,4	3,8	-11,6
Margine operativo lordo	(0,4)	(0,6)	n.s.
% sui ricavi	(11,4)	(18,7)	
Risultato operativo	(0,5)	(0,6)	n.s.
% sui ricavi	(15,0)	(18,2)	

(milioni di euro)	31 marzo 2023	31 dicembre 2022
Posizione finanziaria netta	0,4	1,1

I dati si riferiscono al consolidato di FT3 S.r.l., Callmewine S.r.l. e sue controllate.

Nel primo trimestre dell'anno Callmewine ha compiuto un altro passo del suo percorso di internazionalizzazione, aprendo l'attività in Gran Bretagna attraverso la Callmewine UK Limited e inaugurando il portale callmewine.co.uk. La Gran Bretagna è il primo mercato estero in cui l'azienda sarà presente con un magazzino e un catalogo prodotti dedicato, composto da una selezione di oltre 800 etichette. Altra importante novità è relativa all'impegno ESG della società, che a inizio anno è diventata uno dei primi portali italiani di e-commerce carbon neutral, un risultato reso possibile dall'effetto combinato delle molte azioni avviate per ridurre le emissioni di CO₂ dirette e indirette e dall'acquisto di crediti di CO₂ per compensare l'intera carbon footprint dell'azienda per il biennio 2023/2024.

Nel primo trimestre Callmewine ha registrato ricavi pari a 3,4 milioni di euro, in contrazione del 12% rispetto all'esercizio precedente, che beneficiava dell'aumento dei consumi domestici di vino dovuti alle restrizioni. Se però si confronta il dato con quello del 2019, l'ultimo anno a non essere condizionato dalla pandemia, i ricavi sono più che raddoppiati, con una crescita media annua di circa il 30%, a testimonianza della traiettoria di sviluppo della società al netto della discontinuità dei consumi legata alla pandemia. Guardando ai mercati di riferimento, nel primo trimestre del 2023 si registra l'eccellente performance dell'estero, con fatturato raddoppiato in Francia e Germania.

Il margine operativo lordo è negativo per 0,4 milioni di euro, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente nonostante la contrazione dei ricavi, grazie al miglioramento della marginalità variabile dovuta al continuo focus sul pricing.

La posizione finanziaria netta al 31 marzo 2023 è positiva per 0,4 milioni di euro. La generazione di cassa nel trimestre, negativa per 0,7 milioni di euro, è da attribuirsi all'incremento del capitale circolante per la normale stagionalità del business, oltre che al risultato negativo del periodo.



SIDI Sport

(PARTECIPAZIONE DEL 100%)

ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO



(milioni di euro)	31 marzo 2023
Ricavi	7,7
Margine operativo lordo	0,4
% sui ricavi	5,0
Risultato operativo	0,1
% sui ricavi	2,0

I dati al 31 marzo 2022 non sono disponibili.

(milioni di euro)	31 marzo 2023	31 dicembre 2022
Posizione finanziaria netta del Gruppo FT4	(19,1)	(19,7)
Posizione finanziaria netta di FT4 S.r.l.	(34,4)	(33,8)
Posizione finanziaria netta Gruppo SIDI	15,3	14,1

I dati si riferiscono al consolidato FT4 S.r.l., SIDI Sport S.r.l. e sue controllate.

Entrata a far parte del Gruppo Italmobiliare a fine 2022, SIDI Sport è attualmente al centro di un processo di riorganizzazione, finalizzato a sviluppare le potenzialità di crescita del marchio a livello internazionale. In particolare, la società si sta concentrando su iniziative per la crescita del business, attraverso il rafforzamento della strategia commerciale, lo sviluppo di nuovi prodotti e l'avvio di progettualità in ambito sostenibilità. SIDI sta inoltre investendo per creare un team forte con l'inserimento nelle posizioni chiave di manager con solide competenze maturate in primarie aziende del settore e contesti internazionali.

Guardando alle dinamiche del mercato a livello internazionale, nel primo trimestre del 2023 il comparto degli accessori per ciclismo e motociclismo ha registrato un fisiologico rallentamento della domanda dopo la straordinaria crescita dei consumi che aveva caratterizzato il settore nel 2021 per effetto della pandemia.

Nei primi tre mesi dell'anno la società ha registrato ricavi per 7,7 milioni di euro, in linea con le aspettative, ed equamente ripartiti tra le calzature per motociclismo (4,1 milioni di euro, pari al 53% dei ricavi) e per ciclismo (3,6 milioni di euro, pari al 47% dei ricavi).

Il margine operativo lordo nel trimestre è stato di 0,4 milioni di euro. Rispetto agli esercizi precedenti incidono gli investimenti in corso per la creazione del nuovo team manageriale, a supporto degli ambiziosi piani di crescita.

La posizione finanziaria netta è negativa per 19,1 milioni di euro, su cui incide il finanziamento bancario sottoscritto in sede di acquisizione, con una generazione di cassa corrente relativa alla società operativa positiva per 1,1 milioni di euro, dovuta anche alle dinamiche del capitale circolante.

Tecnica Group

(PARTECIPAZIONE DEL 40%)



ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

(milioni di euro)	31 marzo 2023	31 marzo 2022 (*)	Variazione %
Ricavi	94,1	96,7	-2,7
Margine operativo lordo	4,6	5,3	-13,3
% sui ricavi	4,9	5,5	
Risultato operativo	(0,5)	0,0	n.s
% sui ricavi	(0,5)	0,0	



(milioni di euro)	31 marzo 2023	31 dicembre 2022
Posizione finanziaria netta	(129,5)	(139,3)

I dati in tabella si riferiscono al Gruppo Tecnica.

* I dati del 2022 differiscono da quanto pubblicato nella precedente relazione per una migliore comparabilità degli stessi.

Nel primo trimestre 2023 il Gruppo Tecnica ha registrato un fatturato di 94,1 milioni di euro, in leggera contrazione rispetto all'esercizio precedente. Buone performance per LOWA e Moon Boot, che continuano il loro percorso di crescita con successo, i cui risultati non compensano del tutto la flessione degli altri brand. La performance del trimestre, però, non rispecchia pienamente le aspettative di crescita per l'anno in corso che ad oggi registra un buon portafoglio ordini.

Il margine operativo lordo si attesta a 4,6 milioni di euro, in riduzione di 0,7 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La flessione è riconducibile in parte alla contrazione dei ricavi contabilizzati nel periodo e in parte ai costi fissi già registrati, che anticipano la stagionalità dei ricavi.

La posizione finanziaria netta al 31 marzo 2023 è negativa per 129,5 milioni di euro, con una generazione di cassa positiva nel trimestre pari a 8,4 milioni di euro, grazie alle dinamiche positive del capitale circolante. Inoltre, si ricorda che la società sta investendo in due progetti straordinari: uno in ambito di trasformazione digitale e l'altro per l'ampliamento e la modernizzazione degli stabilimenti produttivi.

Come anticipato nelle precedenti relazioni finanziarie, il Gruppo Tecnica ha localizzato in Ucraina una parte della propria produzione per i brand invernali. Ad oggi il conflitto russo-ucraino continua ad avere un impatto circoscritto sulle fabbriche e sui terzisti, ma viene mantenuto comunque un alto monitoraggio dell'evolversi della situazione.



AGN Energia

(PARTECIPAZIONE DEL 32,02%)



ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

(milioni di euro)	31 marzo 2023	31 marzo 2022	Variazione %
Ricavi	214,8	214,6	0,1
Margine operativo lordo	23,2	24,2	-4,1
% sui ricavi	10,8	11,3	
Risultato operativo	16,4	17,5	-6,3
% sui ricavi	7,6	8,2	

(milioni di euro)	31 marzo 2023	31 dicembre 2022
Posizione finanziaria netta	(103,2)	(119,6)

I dati in tabella si riferiscono al Gruppo AGN Energia.

Nel corso del primo trimestre dell'anno, AGN Energia ha concluso l'acquisizione delle attività GPL della società Molisana Gas S.r.l., operazione che rientra nella strategia di consolidamento del business della distribuzione GPL attraverso acquisizioni sinergiche per efficientare le operations della società.

Nel primo trimestre 2023 il Gruppo AGN Energia ha registrato ricavi per 214,8 milioni di euro, un dato sostanzialmente in linea rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, e un margine di valore aggiunto¹ di 45,6 milioni di euro, anch'esso in linea con l'esercizio precedente.

Guardando ai singoli business, il GPL registra un valore aggiunto in calo di 2,7 mln euro in seguito alla contrazione dei volumi *Retail* (-10%), riconducibile alle temperature medie più elevate rispetto alla media storica registrate nel trimestre, che è stato solo parzialmente compensato dall'incremento della marginalità unitaria, nonostante il livello sempre elevato della materia prima. Il margine di valore aggiunto dei nuovi business aumenta specularmente di 2,7 milioni di euro, principalmente grazie alla positiva performance del business dell'efficientamento, che cresce di 2 milioni di euro grazie alla realizzazione di progetti avviati negli ultimi mesi. In crescita anche gas naturale ed energia elettrica, che più che compensano il calo dei volumi (-25% per l'energia elettrica e -14% per il gas naturale) grazie all'incremento della marginalità unitaria.

Il margine operativo lordo è pari a 23,2 milioni di euro, in diminuzione di 1 milione di euro rispetto all'esercizio precedente a causa principalmente di costi non ricorrenti per 0,5 milioni di euro e svalutazione di crediti in crescita di 0,3 milioni di euro.

Al 31 marzo 2023 la posizione finanziaria netta di AGN Energia è negativa per 103,2 milioni di euro, con una generazione di cassa positiva nel trimestre per 18,3 milioni di euro al lordo dell'acquisizione citata in premessa.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO

Nel mese di aprile AGN Energia ha perfezionato la cessione a ButanGas del ramo di azienda legato alla distribuzione di GPL in bombole, business storicamente residuale per AGN; nell'ambito dell'accordo è stata inoltre perfezionata la permuta di tutti i serbatoi AGN Energia in Sardegna a fronte di serbatoi di pari valore di ButanGas nel Nord Italia.

Questa operazione ha permesso a AGN di valorizzare per più di 10 milioni di euro un business marginale, consentendole inoltre di focalizzarsi ulteriormente sia sul core business (distribuzione GPL sui serbatoi) sia sulla crescita nei nuovi business strategici per il piano industriale della società (energia elettrica, efficientamento energetico e gas tecnici).

1. Definito come ricavi e proventi al netto del costo della materia prima e dei trasporti primari.

Iseo

(PARTECIPAZIONE DEL 39,246%)



ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

(milioni di euro)	31 marzo 2023	31 marzo 2022	Variazione %
Ricavi	41,4	41,8	-0,9
Margine operativo lordo	4,1	6,3	-34,9
<i>% sui ricavi</i>	<i>9,9</i>	<i>15,1</i>	
Risultato operativo	2,3	4,6	-50,6
<i>% sui ricavi</i>	<i>5,5</i>	<i>11,0</i>	

(milioni di euro)	31 marzo 2023	31 dicembre 2022
Posizione finanziaria netta	(47,8)	(38,8)

I dati in tabella si riferiscono al Gruppo Iseo.

ISEO ha chiuso il primo trimestre 2023 con un fatturato di 41,4 milioni di euro, sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente, con una lieve contrazione dei volumi compensata dall'aumento dei prezzi.

A livello di prodotti, il comparto meccanico registra una leggera flessione, imputabile al calo congiunturale del mercato rispetto al positivo andamento del 2022; cresce invece del 16% il comparto elettronico, con un buon portafoglio di progetti in corso.

Il margine operativo lordo del periodo è pari a 4,1 milioni di euro, in contrazione del 35% rispetto al primo trimestre del 2022. Il risultato è spiegato in parte dalla flessione del margine industriale – dovuta all'incremento del costo delle materie prime e della manodopera di produzione, mitigato dalla buona capacità della società di trasferire gli aumenti al cliente finale attraverso l'incremento dei listini – e in parte dall'aumento dei costi fissi legati agli investimenti volti a sostenere la crescita del business dell'elettronica e digitalizzare la società.

La posizione finanziaria netta al 31 marzo 2023 è negativa per 47,8 milioni di euro, con una generazione di cassa negativa nel trimestre per 9,3 milioni di euro più che spiegata dalla crescita del capitale circolante riconducibile alla normale stagionalità del business.

Bene Assicurazioni

(PARTECIPAZIONE DEL 19,996%)

ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO



(milioni di euro)	31 marzo 2023	31 marzo 2022
Premi	48,5	36,3

I premi riportati in tabella sono premi lordi contabilizzati esclusi i premi intermediati.

Nel corso dei primi tre mesi dell'anno Bene Assicurazioni ha dato ulteriore impulso al proprio percorso di sviluppo. I premi lordi raccolti sono pari a 48,5 milioni di euro, con una crescita del 34% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente e performance positive su tutti i rami. In particolare, ottimi risultati per il comparto auto, che rimane il maggiore contributore della crescita in termini assoluti, e per i prodotti cauzione, che crescono di oltre il 60% rispetto al primo trimestre dell'anno precedente.

Oltre alle ottime performance sui comparti di business, la Compagnia ha saputo sviluppare trasversalmente anche i canali di vendita, i quali hanno tutti registrato un incremento a doppia cifra. Il canale fisico cresce del 22% rispetto al primo trimestre del 2022, grazie anche al continuo sviluppo della rete, che ha raggiunto a fine marzo la soglia di 400 agenzie. Infine, le partnership sono il canale che cresce maggiormente, i cui premi sono più che raddoppiati rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Gruppo Clessidra

(PARTECIPAZIONE DEL 100%)



CLESSIDRA
 Holding

ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

(milioni di euro)	31 marzo 2023	31 marzo 2022	Variazione %
Margine d'interesse	0,4	0,3	33,3
Commissioni nette	7,0	7,3	(4,1)
Proventi (oneri) da attività finanziarie	0,0	(0,2)	n.s.
Margini di intermediazione	7,4	7,4	0,0
Spese amministrative	(6,3)	(5,8)	8,6
Altri proventi e oneri di gestione	0,0	0,7	n.s.
Risultato della gestione operativa	1,1	2,3	n.s.
Imposte dell'esercizio	(0,4)	(0,9)	n.s.
Utile (perdita) del periodo	0,7	1,4	n.s.

(milioni di euro)	31 marzo 2023	31 dicembre 2022
Patrimonio netto totale	37,0	36,3

Alla data del 31 marzo 2023, nel perimetro del Gruppo Clessidra rientrano Clessidra Holding S.p.A. in qualità di capogruppo, Clessidra Private Equity SGR S.p.A. (controllata al 100%), Clessidra Capital Credit SGR S.p.A. (controllata al 100%), Clessidra Factoring S.p.A. (controllata al 100%) e la Società semplice Clessidra CRF G.P. S.S., partecipata per il 49% da Clessidra Capital Credit SGR S.p.A.

La situazione economico-patrimoniale del Gruppo Clessidra al 31 marzo 2023 evidenzia un margine di intermediazione positivo per 7,4 milioni di euro, sostanzialmente allineato al valore al 31 marzo 2022. Le spese amministrative del periodo ammontano a 6,3 milioni di euro (5,8 milioni di euro al 31 marzo 2022) e sono date per 3,9 milioni di euro da spese per il personale (3,7 milioni di euro al 31 marzo 2022) e per 2,4 milioni di euro dalle altre spese amministrative (2,1 milioni di euro al 31 marzo 2022), rappresentate dai costi di consulenza e di gestione.

Gli Altri proventi e oneri di gestione sono nulli (0,7 milioni di euro al 31 marzo 2022), mentre il risultato della gestione operativa si attesta a 1,1 milioni di euro (2,3 milioni di euro al 31 marzo 2022).

Vertenze legali e fiscali

Come illustrato in precedenti relazioni finanziarie, a seguito del perfezionamento negli ultimi esercizi di diverse operazioni di M&A, la Società è soggetta - quale parte venditrice - a pretese risarcitorie, notificate dalle rispettive parti acquirenti, per asserite violazioni delle dichiarazioni e garanzie prestate dal venditore e/o inadempimenti di obbligazioni poste a carico del medesimo dalla relativa documentazione contrattuale. A tale riguardo si registra nel periodo un incremento degli accantonamenti a fondo rischi, per un importo pari a circa 400 mila euro, rispetto a quanto riportato nella Relazione finanziaria annuale.

Inoltre la Corte di Giustizia Tributaria di II° grado della Lombardia con sentenza n. 1237 del 5 aprile 2023 ha accolto i ricorsi presentati dalla Società avverso gli avvisi di accertamento in materia di CFC (*Controlled Foreign Companies*) per le annualità 2010 e 2011, ribaltando, così, completamente le sentenze di primo grado che vedevano Italmobiliare soccombente.

Evoluzione prevedibile della gestione

A fronte della stabilizzazione registrata nei mesi finali dello scorso anno, il ciclo economico globale ha evidenziato una complessiva accelerazione nel corso del primo trimestre del 2023, con una partecipazione di entrambe le aree, Paesi emergenti e Paesi sviluppati, sebbene i primi segnalino una maggior dinamica. Il ciclo è, in particolare, trainato dal settore dei servizi, in significativa divergenza rispetto al settore manifatturiero. La “riapertura” cinese spinge il settore con oltre il 90% dei Paesi in espansione. Di contro, il settore manifatturiero persiste nella contrazione dalla seconda metà del 2022, gravato, in particolare, dall’accentuato calo della componente export degli ordini e dalla stagnazione dell’occupazione: la contrazione si estende per oltre il 60% dei Paesi. La debolezza della domanda del settore si riflette nella riduzione dell’indice dei tempi di consegna, sulle soglie prossime alla recessione globale del 2009 con un eccesso delle scorte, rispetto ai nuovi ordini, elevato. La dinamica inflazionista è in decelerazione ma permane su livelli elevati: la componente energetica svolge tendenzialmente un effetto base negativo mentre il processo disinflattivo nel settore dei beni è prossimo alla conclusione ma il settore dei servizi continua a evidenziare una significativa vischiosità in alcune componenti. I salari sono in crescita, in particolare nell’Eurozona.

Il ciclo al rialzo dei tassi di interesse nell’area sviluppata è tuttora in corso: sebbene la Fed sia prossima alla fine o a una pausa del rialzo, la Bce probabilmente protrarrà l’azione restrittiva fino al terzo trimestre. Sul ciclo economico mondiale la politica monetaria si riflette con effetti temporali ritardati. Gli impatti attesi sono altresì amplificati dalla recente crisi bancaria: secondo e terzo maggior fallimento bancario negli Usa e salvataggio del Credit Suisse in Europa. A fronte del sostegno derivante dai piani fiscali, sul tasso di crescita degli investimenti e il settore immobiliare gravano gli effetti di questo inasprimento delle condizioni del credito. A livello globale, i margini di profitto sono altresì in contrazione. Nei prossimi mesi il passo della decelerazione della crescita, in particolare negli USA, sarà funzione della tenuta della domanda di consumo. L’incertezza dello scenario è altresì acuita dalla persistente tensione dello scenario geopolitico (oltre al conflitto in Ucraina, le tensioni politiche ed economiche USA-Cina) e da alcuni eventi, come il raggiungimento del limite del debito in USA.

In questo contesto caratterizzato da prolungata incertezza di straordinaria portata, Italmobiliare conferma l’approccio incentrato sulla proattiva gestione dei rischi, sull’implementazione di percorsi di evoluzione trasformativa lungo le direttrici della sostenibilità e su un costante supporto strategico alle proprie partecipate nell’affrontare le sfide di uno scenario complesso: approccio che ha permesso di conferire forte resilienza e reattività di gestione del portafoglio di Italmobiliare. L’attività vedrà ancora un focus particolare sul supporto fornito alle Portfolio Companies nell’azione di recupero di marginalità, grazie all’implementazione di attente politiche di pricing, all’efficientamento dei costi e dei consumi energetici, all’ottimizzazione delle reti e dei canali di distribuzione, alla continua ricerca di efficienze di processo e sviluppi tecnologici e, non in ultimo, ad un approccio sempre più strutturato alla definizione di strategie di marketing innovative, coerenti con l’evoluzione di posizionamento delle Portfolio Companies e con i trend di cambiamento mostrati dai mercati internazionali.

Milano, 10 maggio 2023

per il Consiglio di Amministrazione
Il Consigliere Delegato
(Carlo Pesenti)

Fine Comunicato n.0169-36

Numero di Pagine: 28